



LA NATURA
RELIGIOSA
di
SCIENTOLOGY

Geoffrey Parrinder, PhD
Professore Emerito
Studio Comparativo delle Religioni
Università di Londra
Inghilterra
1977





LA NATURA
RELIGIOSA
di
SCIENTOLOGY

Geoffrey Parrinder, PhD
Professore Emerito
Studio Comparativo delle Religioni
Università di Londra
Inghilterra

LA NATURA RELIGIOSA DI SCIENTOLOGY

CONTENUTI

I.	Introduzione	1
II.	Il Posto di Dio nella Fede di Scientology	2
III.	Cerimonie e il loro Significato	3
IV.	La Natura Religiosa delle Credenze di Scientology	4
V.	Conclusione	5

LA NATURA RELIGIOSA *di* SCIENTOLOGY

Geoffrey Parrinder, PhD
Professore Emerito
Studio Comparativo delle Religioni
Università di Londra
Inghilterra
1977

I. Introduzione

Devo rendere chiaro che non sono uno Scientologist. Anzi, sono un Ministro Metodista ordinato da oltre quarant'anni.¹ Non sostengo le credenze e pratiche di Scientology ed è possibile che possa essere critico nei confronti di alcune di esse. Tuttavia, ciò che a me interessa è la libertà religiosa, il che è essenziale in una società democratica.

Nel 1971 dei rappresentanti di Scientology si sono rivolti a me in quanto il mio interesse nel significato della religione era noto dai miei scritti e dalla mia posizione di Professore di Studio Comparativo delle Religioni all'Università di Londra. Ho esaminato il materiale bibliografico che mi era stato mandato e ho pensato bene di acquisire informazioni di prima mano incontrando diverse volte i rappresentanti del movimento e visitando il loro quartiere generale britannico.

Saint Hill Manor, East Grinstead, è un antico edificio ampliato con terreni adeguati ma non molto estesi. La mia visita era stata concordata ma, come spesso succede, sono arrivato mezz'ora prima e ho potuto girovagare per conto mio per un po'. Dalle dicerie sugli Scientologist, mi ero quasi immaginato di trovare una guardia all'ingresso o anche dei cani da guardia, ma tutto era aperto e ho guidato senza essere notato fino al parcheggio delle auto. Poi sono entrato

1. Il professor Parrinder ha scritto questo saggio nel 1977.

nei locali in cui gli studenti stavano studiando, ho visto le stanze della classe aperte e alla fine sono entrato nella cappella, che era come molti edifici di una chiesa libera.

Le fotografie di Ron Hubbard erano in molti luoghi e i testi sulle pareti quasi indicavano la sua presenza, come ad esempio: “Non andare di corsa, potresti scontrarti con Ron”. Quando il coro entrò nella cappella alcune singolari parole risuonarono nel loro inno processionale: “Quest’uomo, da solo, ha reso nota la via”. Ecco echeggiare la voce del dogmatismo religioso. Forse, come Buddha, a Ron Hubbard verrà conferita un’ autorità soprannaturale e diventerà persino una divinità, nella sua funzione seppure non in teoria. Ma ci sono altri articoli di fede che si contrappongono a questa tendenza. La celebrazione pomeridiana della domenica era affollata, con persone di tutte le età che erano allegre e reagivano con prontezza. Il signor Justice Ashworth ha sottolineato che “Il ministro affronta le persone e le saluta” ma questo è comune nelle chiese di varie confessioni. Il ministro portava un colletto da pastore e una specie di croce o croce egizia, ma questi sono gli ornamenti della religione, non la sua sostanza. Ci sono stati inni, un periodo di silenzio che includeva una preghiera e un sermone che ha menzionato Dio diverse volte.

II. Il Posto di Dio nella Fede di Scientology

Il posto di Dio nella dottrina di Scientology non sembra essere dominante, come lo è nel Cristianesimo, nel Giudaismo e nell’Islam, ma è chiaramente presente. Nel libro *La Religione di Scientology*, nel capitolo sulla Dottrina e la Pratica, si definisce la sua missione come “aiutare l’individuo a diventare consapevole di se stesso come essere immortale e aiutare se stesso a conseguire e ottenere le verità fondamentali riguardo a se stesso, la sua relazione con gli altri... e l’Essere Supremo”. Qui e nella forma di servizio religioso abituale si asserisce che “noi vogliamo cancellargli i peccati in modo che possa essere buono abbastanza da riconoscere Dio” e “La migliore prova di Dio che l’Uomo abbia è il Dio che lui trova dentro se stesso”. Si riconosce che l’insegnamento di Dio dentro se stessi e la reincarnazione collegano Scientology alle forme orientali e indiane del pensiero religioso. Così si asserisce la meta di “una salvezza individuale in armonia con le altre forme di vita, l’universo fisico e, infine, l’Essere Supremo. È in questa tradizione orientale che troviamo il background di Scientology”.

Si parla di Dio in termini di Ottava Dinamica, il più alto livello di realtà che si raggiunge quando la Settima Dinamica, l’universo spirituale, si “raggiunge nella sua totalità”. Dio e l’universo spirituale vengono anche “classificati come universo theta” e si descrive il theta o il thetan come “spirito” o la “persona stessa”. C’è una continua insistenza sull’uomo come entità spirituale e il rifiuto di spiegazioni materialistiche delle origini umane. L’Uomo è immortale,

ha vissuto un numero incalcolabile di vite e può innalzarsi fino a Dio. Questo è certamente simile ad alcune credenze religiose indiane ed è importante nell'affermazione di Scientology di essere una religione.

III. Cerimonie e il loro Significato

La cerimonia del matrimonio che comunemente si può pensare essere religiosa e che venga condotta in chiesa, non è principalmente religiosa. È un contratto laico, tra due parti consenzienti e davanti a due testimoni. In origine la chiesa si rendeva conto di questo e per molti secoli seguiva la pratica dello Stato, sebbene spesso con una successiva benedizione della chiesa. Solo la successiva Riforma del Consiglio di Trento decretò che il matrimonio cristiano dovesse essere celebrato in una chiesa e da un prete. I Protestanti moderni e i missionari, che hanno cercato di imporre un matrimonio in chiesa ai convertiti, hanno seguito i decreti di Trento. Anche se il matrimonio è ritenuto essere un sacramento, un prete e una chiesa non sono fondamentali per la sua validità nella teologia cristiana. I celebranti del sacramento sono il marito e la moglie che officiano la promessa solenne l'un l'altro e questo potrebbe essere fatto religiosamente ovunque.

Molti paesi che hanno una tradizione cristiana, tuttavia, insistono che le cerimonie del matrimonio vengano condotte da un'autorità laica, un ufficiale di stato civile, un magistrato o un sindaco. Anche laddove ci sia una chiesa ufficiale, i matrimoni possono essere contratti in altre cappelle o da un ufficiale di stato civile. Non è perciò al servizio religioso del matrimonio di Scientology che noi dovremmo guardare per trovare le prove di fede e pratica religiosa.

I due più importanti servizi religiosi sono il battesimo, o il dare il nome ai figli, e la sepoltura dei defunti. Le credenze associate alle due cose sono profondamente connaturate alla nostra natura e storia e formano i sacramenti più comuni dell'umanità. Scientology crede nel *thetan*, la sua parola per l'anima immortale, che deriva dall'ottava lettera dell'alfabeto greco, *theta* e, forse, tenendo conto della sua forma ovale simbolica. Il servizio religioso dice che "lo scopo principale della cerimonia del dare il nome è quello di aiutare il thetan a orientarsi. Egli ha recentemente assunto il suo nuovo corpo". Il thetan viene presentato al suo corpo, ai suoi genitori e ai suoi padrini. Si tratta evidentemente di una cerimonia spirituale e non materialistica.

In modo simile, nel servizio funebre di Scientology si fanno affermazioni spirituali. Si incoraggia l'anima verso una vita futura: "Vai ora, caro (defunto) e vivi un'altra volta, in un tempo e luogo più felici". Credere in un qualche tipo di natura spirituale dell'uomo, che sopravvive alla morte, è forse la credenza religiosa più antica e più prevalente dell'umanità. Probabilmente non c'è

una tribù né un popolo che non abbia mantenuto una qualche forma di credenza in una vita dopo la morte e la presenza di una tale credenza è un segno chiarissimo di religione.

Gli antichi egizi (non quelli moderni che sono Musulmani) credevano nelle anime e nelle divinità ed erano religiosi, come lo sono i Buddisti che si potrebbe dire strettamente che non credono in nessuna delle due, almeno nel senso occidentale della cosa. Ma entrambi ebbero rituali religiosi, a cui Scientology deliberatamente si avvicina.

IV. La Natura Religiosa delle Credenze di Scientology

Se Scientology viene comparata alle organizzazioni laiche, la natura religiosa di alcune delle sue credenze presto diventa chiara, anche se essa non ha ancora sviluppato una teologia complessa. È completamente diversa dalle società politiche che non hanno alcun interesse specifico nelle anime immortali. In modo simile, essa differisce dai club sociali, come i Oddfellows o il Loyal United Order of Anglo-Saxons. È più simile alla frammassoneria, che ha credenze in Dio, l'Architetto divino, e negli esseri spirituali. Ma i frammassoni hanno spesso detto che la loro organizzazione non è una religione. In gran parte dell'Europa, almeno fino ai tempi recenti, la frammassoneria era fortemente anticlericale, una sorta di religione irreligiosa. Ma in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, i frammassoni sono spesso stati anche membri di chiese ufficiali, desiderosi di dimostrare che non seguivano una religione rivale ma piuttosto un codice morale e un sostegno alla vera religione.

Si potrebbe fare un ulteriore breve riferimento agli antichi e moderni movimenti religiosi. I Jainisti dell'India credono in molte anime ma non in Dio, eppure li si considera una religione. I Buddisti non credono né in un Dio supremo né in un'anima descrivibile, sebbene ci siano differenze tra la teoria e la pratica, ma sono una delle principali religioni mondiali e missionarie. Molti pensatori indù di Vedanta sono non dualisti, cioè credono che l'umano e il divino siano un tutt'uno, poiché l'anima individuale è l'anima universale. Questo non è Dio, nel senso cristiano o legale occidentale, eppure l'Induismo è una delle religioni più importanti. In tempi moderni, il Neo Vedanta indiano ha avuto un'ampia influenza in Europa e in America, perché i suoi insegnamenti differiscono sia dal rigido dogma della maggior parte delle religioni occidentali sia dal materialismo di molte scienze moderne.

Scientology sembra aver adottato fin dall'inizio e come dottrina fondamentale un atteggiamento spirituale verso la vita. Il Fondatore e le Mete dichiarano che lo scopo è quello di liberare l'uomo dalla schiavitù che "ha cercato di ridurlo allo status di cellule, cervello e corpo, una

bugia 'scientifica' che ha causato incalcolabili danni all'uomo e che, se non corretta, alla fine avrà come risultato un annientamento totale”.

E, di nuovo, “che l'uomo è soprattutto uno spirito, immortale e fondamentalmente indistruttibile”.

V. Conclusione

L'esposizione sulla Dottrina e Pratica in *La Religione di Scientology* inizia con una breve dichiarazione della sua natura spirituale e procede immediatamente a considerare il background del movimento, con paragrafi speciali sull'Induismo e il Buddismo. Chiaramente il Fondatore e successivi addetti sono stati influenzati dalle loro letture di queste religioni asiatiche e in questo riflettono i diffusi trend del pensiero moderno. Per oltre un secolo l'influenza delle idee asiatiche, in particolar modo quelle indiane, è stata potente in Europa e in America e questo influenza necessariamente la comprensione della religione. La religione è interessata alla natura spirituale dell'uomo e all'oggetto del suo culto, sia esso Dio o l'Assoluto o il Buddha. Man mano che Scientology progredisce potrebbe enfatizzare ulteriormente la posizione dell'Essere Supremo, in funzione non solo di meta ma di fonte e potere di sostegno di tutte le imprese dell'uomo. Così com'è, l'insegnamento pervasivo della natura spirituale dell'uomo e la sua intrinseca essenza indistruttibile è in armonia con molte cose di alcune delle principali religioni mondiali.

GEOFFREY PARRINDER

1977

Geoffrey Parrinder

Quando scrisse “La Natura Religiosa di Scientology”, Geoffrey Parrinder era Professore dello Studio Comparativo delle Religioni all’Università di Londra. Egli è ora Professore Emerito dello Studio Comparativo delle Religioni. È anche Membro del Senato Accademico del King’s College, Londra, e da 60 anni Ministro Metodista. È autore di più di 40 libri sulle religioni nel mondo tradotti in 12 lingue. Ha curato l’edizione di un’enciclopedia e un dizionario sulle religioni del mondo.

